



OR.S.A. FERROVIE

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SEGRETERIA
GENERALE

Via Magenta, 13 00185 Roma
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

www.orsaferrrovie.it
sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

INCONTRO CON RFI

1700 ASSUNZIONI ENTRO IL 2019

Il 21 maggio scorso si è tenuto l'incontro con la Direzione Produzione di RFI.

In apertura di riunione la Società ha esposto i numeri delle assunzioni, quantificate in 1300 assunti compresi quelli di prossima entrata (giugno). Il totale delle assunzioni quantificate in 1700 unità nel triennio 2018/2020 verranno completate, in maniera anticipata, entro fine 2019, con la specifica che i nuovi assunti verranno formati con il nuovo SAMAC, perché prevede lo snellimento del percorso formativo, privilegiando la formazione specifica per il ramo professionale (te, is, lavori, etc) nel quale verrà utilizzato il dipendente. In tal senso, allo scopo di aumentare il livello formativo del personale, verrà attuata una rivisitazione della struttura formativa - progetto "Accademy" - nel quale saranno inseriti gli istruttori full-time quantificati in circa 90 componenti nel prossimo triennio.

Rispetto all'attuale organizzazione territoriale ci è stato proposto di inserire - nelle UM considerate complesse o maggiormente estese - un addetto a supporto dello specialista cantieri.

E' stata prospettata inoltre: una rivisitazione (a diminuire) delle giurisdizioni di alcune UM TE; il potenziamento delle segreterie amministrative, così da liberare i Capi Tecnici Infrastruttura dalle attività amministrative.

Relativamente all'abolizione dell'art. 16 della IPC (protezione su avvistamento), sono state discusse le ricadute sulla produttività dei ferrovieri e in senso complessivo rispetto al mantenimento in efficienza dell'Infrastruttura; in questo senso le parti hanno condiviso la necessità di abolire le attività manutentive in regime di circolazione attiva ma anche la necessità di ricercare nuovi spazi manutentivi per mantenere in efficienza le infrastrutture; in tal senso la società ha chiesto di poter aumentare le prestazioni settimanali notturne pro capite e ripristinare dei servizi di controllo nei giorni di sabato e domenica.

La Società inoltre ha ipotizzato la creazione di nuovi turni di lavoro, come ad esempio turni di pomeriggio allo scopo di aumentare il presenziamento degli impianti.

La nostra delegazione, preso atto delle richieste aziendali, ha condiviso la necessità di ricercare nuovi spazi manutentivi al fine di colmare il gap produttivo dovuto all'abolizione dell'art 16 dell'IPC ma nel contempo,



**UNITI
SI VINCE**

OR.S.A. FERROVIE
SEGRETERIA GENERALE

**20
ANNI**

consapevoli delle risorse disponibili, ha giudicato utopistica l'attuazione di nuovi turni di lavoro. Sotto il punto di vista sindacale l'attuazione di nuovi turni è una notizia positiva poiché significa LAVORO, ma l'impressione è che la Società voglia aumentare i turni ma non il contingente di lavoratori.

La delegazione di OR.S.A. ha anche argomentato in maniera particolareggiata rispetto al fenomeno delle esternalizzazioni, che oramai vengono attuate anche per lavorazioni di semplice realizzazione; in tal senso abbiamo insistito che ci sembra un fenomeno anomalo e non giustificato soprattutto perché l'Azienda – pur avendo la possibilità di svolgere con i propri dipendenti il lavoro – esternalizza pagando quindi lo stipendio ai propri dipendenti e la commessa alla Ditta appaltante. In tal senso abbiamo chiesto di stilare un accordo di attività lavorative che devono essere svolte dai ferrovieri.

Quanto sopra, anche in considerazione dell'aumento delle prestazioni notturne che, se svolte a "rimorchio" delle imprese esterne, non comporteranno alcun aumento di produttività aziendale.

Abbiamo chiesto inoltre la rivisitazione dei periodi di riposo giornaliero tra la prestazione della mattina e quella della notte, con richiesta di ricercare ulteriori spazi di riposo compensativo tra e margine delle citate prestazioni.

Abbiamo chiesto la rivisitazione delle regole che normano il servizio di reperibilità.

Abbiamo chiesto l'apertura del fondo di ricambio generazionale.

Abbiamo chiesto la rivisitazione della struttura denominata Controllo Produzione Infrastruttura.

Abbiamo chiesto la ripresa del confronto sulla Diagnostica Nazionale.

Abbiamo chiarito infine che la richiesta di aumento della produttività sia accompagnata da una rivisitazione delle spettanze economiche dei manutentori dell'infrastruttura; tutto ciò poiché l'impresa, attraverso "accordi personali" con i lavoratori, ha già dimostrato di saper "aprire il portafogli" quando gli occorre.

La Società, almeno per ora, è sembrata disponibile ad aprire un confronto serio, che approfondisca finalmente argomenti diversi da quelli trattati finora.

Noi di OR.S.A., che in maniera solitaria già dal 2018 abbiamo smesso di firmare accordi regionali inutili e proclamato uno sciopero in protesta degli incidenti sul lavoro accaduti a lavoratori delle imprese di appalto, abbiamo tutta l'intenzione di trarre un accordo di riorganizzazione del lavoro E NON DELLE CASELLE DEI QUADRI. Auspichiamo in un ambiente maturo che sia finalmente consapevole che R.F.I. - e i suoi lavoratori - hanno bisogno di riaffermare la propria professionalità nel disordinato contesto in cui gravita la manutenzione dell'infrastruttura.

Il confronto proseguirà il 20 giugno 2019.

Roma, 22 maggio 2019

